

Gazzetta del Sud 25 Settembre 2004

Capoclan 88enne chiedeva il pizzo anche al comitato delle feste patronali

COPERTINO (Lecce) - All'età di 88 anni era a capo di un piccolo clan che imponeva il pagamento di tangenti al comitato per le aste patronali di Copertino, grosso centro agricolo a una quindicina di chilometri da Lecce: l'anziano, Giovanni Cosimo Valentino, è stato arrestato ieri dai carabinieri della compagnia di Gallipoli. Insieme a lui è finito in carcere ieri per lo stesso motivo anche Giuseppe Ruberti, di 27 anni.

Si è così conclusa l'indagine sulla banda di estortori del centro salentino, che il 17 settembre scorso portò all'arresto del terzo componente del gruppo, Mirko Pagano, 25 anni, che fu sorpreso proprio mentre intascava la tangente di tremila euro dal Comitato dei festeggiamenti civili e religiosi in onore di San Giuseppe di Copertino, protettore del paese. A Valentino, proprio in ragione della sua età sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Le indagini furono avviate dai carabinieri nelle scorse settimane e riguardarono i tentativi di estorsione che i tre stavano attuando nei confronti del comitato nei giorni immediatamente precedenti i festeggiamenti del santo patrono.

Proprio in considerazione della necessità di condurre in porto i festeggiamenti, i componenti del comitato avevano già acconsentito a versare una prima tranche del pizzo di duemila euro. Poco dopo, però, i tre erano tornati alla carica con la richiesta di altri tremila euro: "Se non pagate - avvertirono - vi rompiamo i gruppi elettrogeni", cosa che avrebbe impedito l'accensione delle luminarie e lo svolgimento della festa. Sicuro del fatto che la richiesta fosse stata accolta, Mirko Pagano si recò a ritirare il pizzo, ma proprio mentre arraffava tremila euro fu bloccato e ammanettato dai carabinieri. Le indagini hanno poi consentito di individuare anche l'anziano quale capo del piccolo clan.

Riccardo Marletta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS